

Borsa elettrica, nel 2010 prezzi stabili Il Gme: si è ridotto il gap con l'Europa

MILANO. Prezzi stabili nel 2010 e nuova riduzione del differenziale tra i prezzi italiani e quelli delle principali borse elettriche europee. È quanto emerge dall'analisi sulla **borsa elettrica** nel corso del 2010 realizzata dal **Gme** e pubblicata sulla newsletter del Gestore della rete. L'anno scorso i volumi di energia elettrica scambiati (acquisti/vendite) nel Sistema Italia, dopo la forte contrazione del 2009 (-6,7%), hanno registrato una timida ripresa (+1,6%) attestandosi sopra i 318 TWh (in media oraria 36.365 MWh). Le vendite dalle unità di produzione dislocate sul territorio

nazionale sono cresciute del 2,5%, favorite dalla riduzione delle importazioni (-3,1%). Tuttavia gli scambi di energia sono risultati ancora inferiori al livello registrato nel 2005. Il prezzo di acquisto dell'energia è stato pari a 64,12 Euro/MWh, con un aumento di soli 40 centesimi di Euro/MWh rispetto al 2009 (+0,6%). La sostanziale stabilità appare particolarmente significativa considerato il sensibile rialzo dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali (Brent dated +36%), che ha notevolmente ridotto i margini degli operatori.

